

UNIVERSITÀ DI SIENA: LA STORIA DALLA FONDAZIONE A OGGI



Seguiamo il pittore Pietro Lorenzetti tra i vicoli di Siena, alla scoperta della storia dell'Università di Siena, dalla fondazione oggi. Fondata nel 1240, l'Università di Siena è una delle prime scuole di formazione superiore d'Italia e ancora oggi rappresenta uno dei fiori all'occhiello italiani per i corsi universitari.

Università di Siena, dalla fondazione a oggi

L'arte, la pittura, la creazione della vita oltre la morte, queste sono state le prerogative di tutta la mia esistenza. Chi sono io? Soltanto un lontano ricordo. Ma una volta ero un grande artista, un pittore venerato che ha riempito le contrade di Siena di dipinti e raffigurazioni.



Il mio nome è Pietro Lorenzetti, una persona di umili origini, un ammiratore della natura e delle sue forme, che forse invano ha cercato di offrirne una degna rappresentazione ai suoi concittadini. Come dici? Cosa faccio qui, girovagando per le contrade senesi? Beh è semplice, questa è la mia casa, la mia dimora eterna, terra di artigiani, artisti e centro culturale della mia amata Toscana, dove altro potrei stare!

Come? Non conosci la città? Ma allora dobbiamo proprio rimediare. Sei fortunato, perché ho a disposizione tutto il tempo necessario e soprattutto conosco Siena come nessun altro a questo mondo. Vediamo da dove possiamo iniziare il nostro tour della città... Ma certo! Dall' Università di Siena, siamo proprio qui a due passi, basta attraversare Piazza del Campo e imboccare i Banchi di Sotto.



Vieni con me, ti mostrerò una delle scuole più antiche non solo d'Italia ma di tutta l'Europa, un luogo che ha formato nei suoi oltre 7 secoli di storia illustri personaggi diventati nomi celebri della politica, dell'economia e della cultura di Siena, della Toscana e dell'Italia intera. Inoltre ho proprio voglia di rivedere un mio dipinto che si trova proprio lì, all'Università di Siena, credo nella stanza del Rettore. Andiamo dunque, non perdiamo altro tempo.

La fondazione dell'Università di Siena del 1240

Mentre arriviamo lasciami spendere due parole sulla storia di questa illustre università. Devi sapere che la fondazione dell'Università di Siena risale addirittura al 1240, ben 40 anni prima della mia nascita. In quegli anni il Comune decise di creare il primo polo di studi superiori della Toscana, ma ovviamente anche dell'Italia.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Naturalmente non erano presenti tutte le facoltà che ci sono oggi, ma l'area accademica era ristretta alla Medicina, alla Grammatica e alla Giurisprudenza. Come puoi intuire l'Università di Siena gettò le basi per l'esplosione culturale ed economica della città avvenuta circa due secoli dopo, con il Rinascimento italiano e la nascita delle prime banche del mondo, tra cui il Monte dei Paschi di Siena.

Ben presto divenne un centro culturale di grande lustro internazionale, con professori del calibro di Pietro



Ispano, illustre filosofo e medico dei tempi, che quando nacqui ritrovai addirittura papa, con il nome di Giovanni XXI. Io stesso passavo spesso per queste sale, ammirato dal suono riecheggiante delle mie scarpe sul marmo e sul legno pregiato e dalle menti brillanti con le quali potevo dialogare sapientemente.



Per questo decisi di dipingere un quadro e di donarlo all'istituzione, come segno di rispetto e contribuzione alla cultura senese. Ma non ti preoccupare, perché più tardi te lo mostrerò. Ma continuiamo la nostra storia poiché siamo quasi arrivati ormai. Dove eravamo rimasti? Ah si, papa Giovanni XXI.

La caduta della Repubblica senese: l'università sotto i Medici

L'Università di Siena visse anni d'oro di continua espansione, entrando a far parte nel 1357 fra le Università del Sacro Romano Impero, onore concesso nientedimeno che dall'Imperatore Carlo IV. Purtroppo dopo la caduta della Repubblica senese, nella prima metà del 1500, l'università continuò a esercitare il suo ruolo ma con minori libertà e concessioni rispetto al passato.

La caduta di Siena a scapito dei rivali di Firenze il 21 aprile del 1555 fu un duro colpo, non lo nego. Tentammo di resistere a lungo all'assedio dei nostri nemici, ma a nulla valse, infine cedemmo sconfitti. I Medici iniziarono a dettare le loro regole ma furono dei saggi governatori, infatti sostennero sempre l'ateneo durante tutta la loro esistenza.



Ovviamente la vicina Università di Pisa approfittò della situazione, infatti fu scelta come scuola degli studi superiore di riferimento per l'intero Granducato di Toscana. Ma i **Medici** furono leali, mantenendo sempre la parola data. Tanto che negli anni successivi arrivarono moltissimi studenti tedeschi, molto interessati alla teologia e alla filosofia, ma anche grandi professori del calibro di Jacopo Griffoli e Claudio Tolomei.

I Lorena e il nuovo assetto di Leopoldo I

Sai, essendo rimasto nella mia amata città ne conosco tutta la storia, compresa quella dell'Università di Siena. Posso assicurarti che gli anni successivi furono molto turbolenti, tanto che l'ateneo perdette molta della qualità faticosamente guadagnata negli anni, entrando definitivamente in crisi tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700.

Naturalmente continuarono a passare grandi nomi, soprattutto nel campo delle scienze matematiche e biologiche. Fra tutti mi ricordo di un giovane particolarmente brillante, un certo Pirro Maria Gabrielli, un botanico, che fondò anni dopo l'Accademia dei Fisiocritici proprio qui a Siena. Finalmente però, nella seconda metà del 1700 arrivarono gli Asburgo-Lorena, che diedero nuovo impulso all'Università di Siena.



Nel 1775 istituirono un corso di studi in Scritture Sacre e Morale, persino uno di Storia della Chiesa che riscosse molto successo all'epoca, nonostante le polemiche e le lotte interne al cattolicesimo. Pochi anni dopo arrivò Leopoldo I, un gran personaggio a mio parere, che si dedicò molto allo sviluppo dell'ateneo, finanziandolo sempre generosamente.

Ma come sempre accade la storia è più grande di noi, credimi, io ne so qualcosa. Dopo la Rivoluzione Francese del 1789 tutto mutò, nulla resistette alla polvere del passato e venne spazzato via come niente. All'incirca nel 1808 ricordo bene che l'Università di Siena venne chiusa dai francesi che invasero l'Italia e la Toscana.

La rinascita del 1859

Anni turbolenti quelli, grandi tumulti e idee che riuscivano a cambiare il mondo in un batter d'occhio, rivoltandolo fin dalle fondamenta. Fu soltanto con la restaurazione che finalmente l'ateneo venne riaperto, per riprendersi definitivamente solo nel 1959. Vennero cambiati lo statuto, molti professori e furono aperte nuove cattedre come quella dedicata alla Farmacia. Ma la vera protagonista fu la Medicina, che proprio in quegli anni stava ottenendo grandi successi grazie alla ricerca scientifica.



Fu aperto anche uno dei primi policlinici universitari del Paese, il [Santa Maria della Scala](#). Inoltre resistemmo con ferocia al tentativo del Ministro Martini di chiuderci di nuovo, avvenuto nel 1892, andando avanti per tutto il Novecento e raggiungendo grandi risultati negli ultimi anni. Tante le facoltà che aprirono nel 1900, da Economia a Lettere e Filosofia, dalla Fisica all'Ingegneria.

L'Università oggi: le facoltà, l'istituto superiore di Santa Chiara e i musei dell'ateneo

Eccoci infine arrivati, l'Università di Siena, una delle più antiche d'Italia e d'Europa, ma penso che ormai la conosci bene anche tu dopo questa breve chiacchierata. Sai, io vengo spesso qui e posso assicurarti che oggi si tratta di uno dei migliori atenei della Toscana e del Paese, con ben 15 dipartimenti e facoltà, tutte dotate di laboratori all'avanguardia, professori di alto profilo internazionale e ovviamente una storia ineguagliabile.

L'università dà grande spazio alle materie scientifiche, come le Biotecnologie, la Chimica, l'Ingegneria dell'Informazione, le Scienze della Vita, le Scienze Fisiche e della Terra, la Medicina Molecolare e le Neuroscienze. Ma non mancano le aree umane, Filologia, Scienze sociali e Scienze storiche e dei Beni Culturali op-

pure quelle economiche, come Giurisprudenza, Scienze Politiche Internazionali e naturalmente Economia.



Inoltre qui la storia è dappertutto, grazie al Sistema Museale Universitario Senese, SIMUS, che conta ben 8 istituzioni come il Museo di Scienze della Terra, il Museo di Strumentaria Medica, il Museo Anatomico “Leonetto Comparini”, il Museo Botanico e l’Osservatorio Astronomico.

Per non parlare del Collegio di Santa Chiara, un istituto superiore nato nel 2004, dove studiosi di caratura internazionale assistono gli studenti migliori nel proseguimento degli studi di dottorato, con un fermento continuo di scambi culturali con l’estero, sperimentazioni scientifiche, workshop e convegni estremamente rinomati.

Personaggi famosi laureati a Siena: Gianna Nannini, Papa Sisto IV, Papa Pio II Papa Alessandro VII

Allora che dire, oramai ti ho raccontato proprio tutto quello che c’era da sapere sulla storia dell’ Università di Siena, dalla fondazione fino a oggi. Perché non dai un’occhiata dentro, magari potresti informarti sui corsi visto che sei ancora giovane. Non ti dispiacerebbe studiare in questo ateneo, te lo posso garantire.



Qui hanno studiato illustri personaggi storici come Papa Sisto IV, Papa Pio II e Papa Alessandro VII, ma anche persone celebri tue contemporanee come la cantante Gianna Nannini. L'atmosfera che si respira tra queste sale è incomparabile altrove, ma l'università ha saputo evolversi negli anni, divenendo un centro prestigioso di altissima qualità.

L'Università di Siena è ormai il simbolo di questa città, perché rappresenta il suo futuro, offre istruzione alle generazioni di domani che continueranno a fare la storia di Siena, dell'Italia e del mondo.

Chi vive in Toscana non si domanda perché ci vive, o non se lo domanda spesso, noi sappiamo bene il perché. Ma se dovessi spiegarlo a chi non ci vive, aggiungerei qualcosa di diverso da quanto abbiamo detto noi? Scrivici, siamo molto curiosi.

Hai un'attività in Toscana? cerchi visibilità?

[Clicca qui](#)

Foto: 3-6-8-9 ©Facebook Università di Siena

TuscanyPeople

Riproduzione Riservata ©Copyright

